

Allegato A

L'IMPRESA MADE IN ROMA

Bando di sostegno alle micro e piccole imprese

SOMMARIO

1. Finalità
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti ammissibili
5. Settori di intervento
6. Aree agevolabili
7. Misure e Agevolazioni
8. Spese Ammissibili
9. Specifiche relative alla sede operativa
10. Monitoraggio delle attività di progetto
11. Modalità di presentazione della domanda
12. Cause di esclusione
13. Criteri di valutazione dei progetti
14. Modalità di erogazione delle agevolazioni
15. Obblighi del beneficiario
16. Garanzia/Fideiussione
17. Variazioni
18. Revoca delle agevolazioni
19. Informazione e comunicazione
20. Trattamento dati personali
21. Responsabile del procedimento

1) Finalità

Roma Capitale sostiene le attività imprenditoriali come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana delle periferie. Attraverso il bando L'Impresa Made in Roma, si provvede alla concessione di agevolazioni per progetti imprenditoriali in alcune aree periferiche della città.

Con il presente bando si intende avviare un primo intervento, per l'anno 2019/20, rivolto a sostenere:

- a) la creazione di nuove imprese (da costituire o costituite da non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando);
- b) progetti di investimento presentati da imprese esistenti ubicate nelle aree oggetto di agevolazione come individuate dal presente bando.

2) Riferimenti normativi

- Il presente bando rientra nelle azioni ex art. 14 legge 266/97 e D.M. 267/04;
- La delibera G.C. n.154/2019 di Roma Capitale consente di utilizzare i fondi residui ex art. 14 della Legge n. 266/1997 a vantaggio di attività medio-piccole, tra cui start-up, in aree metropolitane di potenziale degrado urbano e sociale, mediante agevolazioni dirette, indirette e con sistema integrato di agevolazioni dirette e indirette;
- le agevolazioni concesse dal presente bando sono erogate in conformità al regime comunitario *de minimis*, secondo il quale le imprese possono ricevere Aiuti di Stato per un importo massimo non superiore a €. 200.000,00 in tre anni consecutivi (Reg. CE n. 1407 / 2013);
- per quanto non espresso nel presente bando si rinvia alle norme vigenti.

3) Dotazione finanziaria

L'importo per l'attuazione del presente bando è di € 820.000,00 provenienti dalle risorse stanziare, in previsione di bilancio per gli anni 2019 e 2020, ai fini dell'attuazione delle linee guida della succitata D.G.C. n. 154/2019.

4) Soggetti ammissibili

Sono ammessi a presentare domanda di agevolazioni:

- nuove “micro imprese” per la fornitura di servizi e la produzione di beni;
- “piccole imprese” per la produzione di beni.

Per la definizione di micro e piccole imprese si dovrà fare riferimento all’art. 2 Decreto Ministero Attività Produttive 18 aprile 2005.

Le suddette imprese potranno assumere la forma di ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperativa.

Le sedi operative delle attività dovranno essere ubicate all’interno di una delle zone urbanistiche individuate nella D.G.C. n. 154/2019;

Tale localizzazione dovrà essere mantenuta per tutta la durata del finanziamento; eventuali trasferimenti della sede operativa potranno essere consentiti esclusivamente all’interno delle aree agevolabili indicate al punto 6) del presente bando.

Le micro e piccole Imprese già costituite, alla data di presentazione della domanda devono rientrare nel rispetto del limite di aiuto “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’UE e s.m.i., e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

Ai sensi delle citate disposizioni, i soggetti proponenti dovranno rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativamente a tutte le agevolazioni pubbliche di cui ha beneficiato l’impresa nell’esercizio in corso ovvero nei due precedenti: in particolare, dovranno essere indicati gli importi delle agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nonché degli importi concessi e di quelli erogati a saldo.

Le società già costituite dovranno altresì:

- essere in regola con tutti i pagamenti, di qualsiasi natura, dovuti all’Amministrazione comunale;
- non trovarsi in uno stato previsto dalla recente disciplina delle procedure concorsuali o in liquidazione volontaria;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dalla data di presentazione della domanda e per l’intero periodo di erogazione delle agevolazioni.

Ogni imprenditore può presentare una sola proposta progettuale.

5) Settori di intervento

I progetti imprenditoriali possono riguardare qualunque settore, tranne i casi di esclusione indicati sotto.

Sono esclusi i progetti operanti nei settori di attività sensibili indicati dall'UE, classificati secondo i codici ISTAT aggiornati a Ottobre 2019 (Codici ATECO 2007):

- siderurgia (13.10, 13.20, 27.10, 27.22, 27.22.2);
- costruzioni automobilistiche (34.10, 34.20, 34.30);
- costruzioni navali (35.11.1, 35.11.3);
- fibre sintetiche (24.70);
- pesca (05.01);
- trasporto (60,61,62).

In coerenza con le finalità del bando, sono esclusi altresì i progetti che riguardano, anche parzialmente che riguardino:

- vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da ristoranti, bar, pub);
- armi, munizioni esplosivi, fuochi di artificio;
- articoli e/o servizi per adulti a sfondo erotico;
- centri massaggi;
- giochi d'azzardo o scommesse in qualunque forma e slot machine;
- acquisto oro;
- money transfer.

Ai sensi della normativa *De minimis*, i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti alle disposizioni di cui al R.E. n. 316/2019.

Si specifica che la valutazione di ammissibilità verrà svolta non solo in base al codice di attività, ma anche rispetto alla coerenza del progetto presentato con gli atti di programmazione di Roma Capitale, al fine di promuovere agevolazioni dirette per le micro e piccole imprese orientandole verso una crescita intelligente, attraverso una particolare attenzione alla ricerca, allo sviluppo tecnologico, all'innovazione, alla prevenzione e gestione del rischio ambientale, all'artigianato digitale e alla manifattura sostenibile, nonché alle finalità sociali nel campo della crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura;

6) Aree agevolabili

I progetti imprenditoriali dovranno essere realizzati nell'ambito delle *aree agevolabili* del territorio comunale di Roma, come definite dalla Delibera n. 154 del 02/08/2019, secondo i criteri dell'art.14 della ex Legge 266/97. Le aree sono state individuate identificando 64 zone urbanistiche.

L'elenco delle 64 zone urbanistiche è il seguente:

Codice zona urbana	Denominazione	Codice zona urbana	Denominazione
1d	Testaccio	9c	Tor Fiscale
1e	Esquilino	10f	Osteria del Curato
4b	Val Melaina	10g	Romanina
4d	Fidene	10h	Gregna
4e	Serpentara	10l	Morena
4i	Tufello	12d	Laurentino
4l	Aeroporto dell'Urbe	12g	Spinaceto
4m	Settebagni	12h	Vallerano Castel di Leva
4n	Bufalotta	12i	Decima
5b	Casal Bruciato	12l	Porta Medaglia
5c	Tiburtino Nord	12n	Santa Palomba
5e	S. Basilio	13b	Acilia Nord
5f	Tor Cervara	13c	Acilia Sud
5h	Casal de' Pazzi	13e	Ostia Antica
5l	Settecamini	13f	Ostia Nord
6a	Torpignattara	15c	Pian Due Torri
6b	Casilino	15d	Trullo
6c	Quadraro	15f	Corviale
6d	Gordiani	15g	Ponte Galeria
7a	Centocelle	16e	Massimina
7b	Alessandrino	18c	Fogaccia
7c	Tor Sapienza	18e	Casalotti di Boccea
7d	La Rustica	18f	Boccea
7f	Casetta Mistica	19b	Primavalle
7g	Centro Direzionale Centocelle	19d	S. Maria della Pietà
8a	Torrespaccata	19g	Castelluccia
8b	Torre Maura	19h	S. Maria di Galeria
8c	Giardinetti-Tor Vergata	20i	S. Cornelia
8d	Acqua Vergine	20l	Prima Porta
8e	Lunghezza	20m	Labaro
8f	Torre Angela	20n	Cesano
8g	Borghesiana		
8h	S. Vittorino		

La verifica della collocazione delle sedi delle imprese candidate nell'ambito delle zone sopra elencate potrà essere agevolmente individuata:

- collegandosi al sito del Comune di Roma al seguente indirizzo web <https://www.comune.roma.it/web/it/articolazione-uffici.page> dove sarà possibile individuare sulla Home del Municipio d'interesse la finestra "Il territorio" al cui interno è presente l'elenco delle

zone urbanistiche;

- oppure, una volta registrati al portale del Comune di Roma, linkando sulla pagina Home alla sezione “Dati e statistiche” e accedendo al Sistema Informativo Territoriale (NIC).

In caso di dubbio circa l’esatta individuazione della propria sede nell’ambito di una delle zone urbanistiche, è possibile contattare gli uffici del Servizio Progetti di Sostegno alle Imprese ai seguenti recapiti telefonici 06 671073628 - 06 67102996 o all’indirizzo di posta elettronica formazione.lavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it

Il titolo formale di disponibilità dell’immobile presso il quale si realizzerà il progetto dovrà essere esibito al momento della sottoscrizione del Contratto con Roma Capitale.

7) Misure e agevolazioni

Il bando L’Impresa Made in Roma è articolato in due misure:

Misura 1) Nuove Imprese

Misura 2) Imprese esistenti

Lo stanziamento di €. 820.000,00 è suddiviso in:

- 1) € 500.000,00 per le nuove imprese da costituire
- 2) € 320.000,00 per le imprese già costituite.

Si formeranno pertanto due graduatorie. Nel caso in cui le domande relative allo stanziamento di cui al punto 1) non esaurissero il budget previsto, eventuali importi residui potranno essere destinati ad integrazione dello stanziamento di cui al punto 2). Nel caso inverso sarà ovviamente possibile integrare la misura 1).

Le misure prevedono un finanziamento pari al 50% del piano investimenti del progetto presentato, così suddiviso:

- un finanziamento a tasso agevolato, corrispondente al tasso di interesse legale vigente al momento della stipula del contratto, nel limite massimo del 25% della spesa complessiva ammessa fino ad un massimo di € 20.000,00. Tale finanziamento sarà erogato in un’unica tranche dopo la stipula del contratto con Roma Capitale. La concessione del finanziamento e la stipula del contratto saranno subordinati al rilascio di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
- un contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 25% della spesa complessiva ammessa fino ad un massimo di € 20.000,00. Tale contributo sarà erogato a saldo in seguito alla dimostrazione del completamento del programma di investimento, oltreché dell’integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa e della completezza e correttezza formale

della documentazione presentata dall'impresa beneficiaria nonché della corrispondenza delle spese rispetto al progetto approvato e della presentazione di una relazione conclusiva sull'attuazione dello stesso.

Il valore complessivo delle agevolazioni sarà pari ad un massimo di 40.000,00 a fronte di un piano degli investimenti pari almeno al doppio del totale del finanziamento concesso.

8) Spese ammissibili

Il bando l'Impresa Made in Roma finanzia i progetti agevolati, secondo le modalità e nei limiti indicati di seguito.

Le agevolazioni sono concesse a fronte delle spese, al netto di IVA, riconosciute come congrue e direttamente collegate al ciclo aziendale, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Più in particolare, le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

- 1) Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, complessivamente nel limite del 5% del totale del programma di investimenti;
- 2) Acquisto brevetti, registrazione del marchio aziendale, realizzazione sito WEB, realizzazione di sistemi qualità e/o ambientali, certificazioni qualità e/o ambientali, ricerca e sviluppo;
- 3) Spese di ristrutturazione ed ammodernamento di locali sia di proprietà che in locazione nella misura massima del 35% del valore totale del programma di investimenti e a condizione che siano strettamente necessarie e coerenti con le finalità del progetto presentato (quali spese per il rifacimento dell'impianti elettrici, di riscaldamento, idrico, antincendio, opere murarie etc.);
- 4) Acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature;
- 5) Sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software strettamente necessari e finalizzati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- 6) Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- costituzione società;
- acquisto o affitto di immobili;
- acquisto di beni di rappresentanza e ad uso personale;

- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il grado secondo;
- spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale ordinaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: utenze, canoni di locazione e noleggio, spese per stipendi e consulenze amministrative, contabili, fiscali);
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

Le spese sostenute a titolo di Leasing non sono ammissibili.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e quietanzati.

9) Specifiche relative alla sede operativa

Tutti gli interventi previsti devono essere realizzati presso la sede operativa dell'impresa, identificabile nella visura camerale dell'impresa. Tutti i beni acquistati devono essere installati presso la medesima sede.

In fase di realizzazione del progetto, ogni variazione rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale relativa alla sede operativa dovrà essere sottoposta a specifica e preventiva approvazione da parte di Roma Capitale.

In coerenza con gli obiettivi di sostegno alla nascita di nuove imprese in aree svantaggiate, e salvo eccezioni specificamente autorizzate, non sono ammessi progetti realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni già attive o che siano ospitati in spazi di lavoro condiviso già esistenti (incubatori, coworking etc.), o da realizzare presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

10) Monitoraggio delle attività di progetto

È prevista l'attivazione di un servizio di monitoraggio dei progetti agevolati da parte di Roma

Capitale, anche attraverso soggetti formalmente incaricati dall'Amministrazione, la quale, in qualsiasi momento, potrà disporre controlli e ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

Il Beneficiario dovrà riconoscere il diritto dell'Amministrazione Capitolina, sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, a:

a) effettuare, anche tramite terzi, tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi contrattuali assunti;

b) acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni atti a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali dell'impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dall'Amministrazione Capitolina.

Il progetto imprenditoriale agevolato deve concludersi entro e non oltre 24 mesi dalla data di notifica dell'agevolazione.

11) Modalità di presentazione della domanda

Per presentare domanda di agevolazione, dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata al presente bando (modello presentazione del progetto – Allegato B).

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.turismoformazione lavoro@pec.comune.roma.it; nel caso di imprese non ancora costituite è ammessa la consegna tramite raccomandata a mano all'Ufficio Protocollo Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e Lavoro, Via di San Basilio, n. 51, 00187 Roma.

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta da tutti i proponenti e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e dalle dichiarazioni richieste nel modello di presentazione della domanda.

In caso di presentazione tramite PEC l'oggetto dovrà riportare la seguente dicitura: "Partecipazione al bando Impresa Made in Roma"; identica dicitura andrà riportata sulla busta chiusa in caso di presentazione con raccomandata a mano.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce irregolarità non sanabile e pertanto motivo di esclusione d'ufficio.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando; saranno ritenute valide solo le domande pervenute entro le ore 12.00.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

12) Cause di esclusione

Saranno escluse dal processo di selezione le domande di agevolazione:

- presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- pervenute oltre la scadenza definita al punto 11);
- presentate con modalità differenti da quelle indicate nel punto 11).

Sono altresì cause di esclusione:

- l'esistenza a proprio carico, o se trattasi di persona giuridica a carico dei rappresentanti legali della società o della società medesima, delle condizioni che determinano la preclusione all'accesso alle procedure di contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n° 50 del 18.4.2016;
- la sussistenza nei propri confronti, o se trattasi di persona giuridica dei rappresentanti legali e dei soci della società, delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n° 159 (disposizioni antimafia);
- la sussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo e sussistenza di contratti di lavoro o incarichi attribuiti dal soggetto concorrente ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione concedente, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

13) Criteri di valutazione dei progetti

Un'apposita Commissione valuterà l'idoneità dei progetti presentati sulla base dei criteri di seguito elencati, riservandosi la possibilità di integrare dati e informazioni contenute nel modello di presentazione della domanda attraverso richieste e sopralluoghi.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito un punteggio:

- per le nuove imprese, di almeno 65/100;
- per le imprese esistenti, di almeno 70/100.

A parità di punteggio verrà prioritariamente considerato l'ordine cronologico di ricevimento dei progetti.

Le agevolazioni verranno concesse fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per le finalità di cui all'ex art. 14, L. n. 266/1997, Roma Capitale

valuterà la possibilità di scorrimento delle graduatorie scaturite dal presente bando.

Per la valutazione dei progetti verranno adottati i seguenti indicatori:

a) Potenzialità del progetto (punteggio max 60/100)

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria dei punteggi ottenuti sulla base di quattro criteri. Il progetto è “cantierabile” se ottiene un punteggio minimo di 15 punti.

1) Cantierabilità (massimo 20 punti)

Sia per le nuove imprese sia per quelle già esistenti saranno valutati i seguenti aspetti:

- disponibilità del locale conforme alla destinazione d’uso (14 punti);
- individuazione del locale con lettera di intenti conforme alla destinazione d’uso (9 punti);
- disponibilità di personale con adeguata esperienza e professionalità (5 punti);
- individuazione dettagliata delle autorizzazioni per l’esercizio dell’attività (1 punti).

La mancata disponibilità (o individuazione) del locale renderà il progetto non ammissibile.

2) Fattibilità (massimo 20 punti)

Il punteggio sarà attribuito sulla base dell’esame di quanto indicato nel progetto. In particolare la “fattibilità” verrà valutata sulla base dei seguenti parametri:

- congruità tra obiettivi di vendita e investimenti (max 7 punti);
- esperienza del soggetto proponente nel settore e nella gestione di impresa (max 5 punti);
- potenzialità del mercato di riferimento: analisi del contesto locale, della concorrenza esistente e della potenzialità di crescita dell’attività (max 4 punti);
- redditività del progetto valutata sulla base della capacità dell’impresa di generare reddito in misura coerente con il settore di attività, alla dimensione dell’impresa e al volume degli investimenti da realizzare nei primi due anni di attività (max 4 punti);

3) Piano finanziario (massimo 15 punti)

Il punteggio valuterà in particolare l’elaborazione del conto economico dell’iniziativa proposta per i primi due anni; si terrà inoltre conto del grado di copertura degli investimenti con mezzi propri.

4) Contenuto innovativo (massimo 5 punti)

L’indicatore riguarda principalmente gli aspetti innovativi e/o di diversificazione dalla concorrenza in termini di prodotti/servizi offerti, strategie, processi produttivi e azioni di marketing; valuta gli aspetti innovativi dell’idea in relazione alle caratteristiche del processo e del risultato finale, oltre alla capacità di raccogliere nuove sfide sociali e di rilevare bisogni emergenti e in parte inespressi.

b) Aspetti occupazionali (punteggio max 30/100)

- incremento occupazionale (max 10 punti): valuta il differenziale tra la situazione occupazionale prevista nel primo anno a regime e la situazione occupazionale alla data di presentazione della domanda.

Il numero di occupati viene così ponderato:

- assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: 3 punti (2 punto per assunzioni con contratto part-time inferiore al 75%);
- assunzioni con contratti di lavoro flessibile: 0,5 punti.

È inoltre attribuito il seguente punteggio se l'incremento occupazionale è determinato:

- dall'assunzione di soggetti residenti in una delle aree agevolabili (1 punto per ciascun assunto fino ad un max 5 punti);
- dall'assunzione di soggetti rientranti nella categoria di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, come individuati agli articoli 1 e 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2017, e dall'assunzione di persone svantaggiate secondo quanto indicato dall'art. 4 della L. n. 381/1991 e ss.mm.ii. (1 punto per ciascun assunto fino ad un max 5 punti);

- Nell'ambito degli obiettivi della "Strategia Europa 2020", allo scopo fine di favorire una crescita inclusiva rivolta a disoccupati e gruppi vulnerabili, alle imprese costituende la cui compagine sociale sarà composta prevalentemente da soggetti rientranti nella categoria "lavoratori molto svantaggiati", come individuata all'art. 1 comma 2 del DM del 17 ottobre 2017, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 10 punti.

c) Valutazione socio ambientale (punteggio max 10/100)

Tale punteggio è attribuito alle imprese che si impegnano a realizzare forme di certificazione o valutazione dell'impatto socio ambientale della propria attività con riferimento all'ambito dell'animazione territoriale, inteso come strumento di sviluppo sostenibile, della valorizzazione delle risorse locali e dei beni comuni valutando, altresì, la capacità di creare partnership con stakeholder e network locali.

Sono considerate inoltre tra i criteri di valutazione l'avvio di forme di risparmio energetico e l'impiego di energie rinnovabili nonché il riciclo e il riuso dei materiali.

14) Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate dall'Amministrazione a valere sulle risorse previste dal provvedimento con cui viene approvato il seguente bando.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, con atti dirigenziali di Roma Capitale si provvederà ad erogare:

- **finanziamento a tasso agevolato** nella misura del 50% del totale dell'agevolazione fino ad un massimo di € 20.000,00.

Il finanziamento a tasso agevolato a valere su apposito fondo rotativo sarà attivato successivamente alla stipula del contratto e dovrà essere rimborsato in cinque anni secondo il piano di ammortamento indicato nel contratto. Le rate delle somme da restituire saranno a cadenza mensile. L'impresa beneficiaria potrà estinguere il proprio debito con Roma Capitale in qualunque momento, in conformità agli accordi intercorsi con l'istituto di credito che eroga il finanziamento.

La restituzione avverrà attraverso il pagamento di una rata costante mensile secondo il piano di ammortamento riportato nel contratto. Il finanziamento a tasso agevolato dovrà essere restituito in 60 rate, a partire dalla data indicata nel contratto.

In caso di ritardo nei versamenti, dal giorno successivo alla scadenza di ciascuna rata verrà applicato sulla somma dovuta un interesse di mora, secondo i tassi correnti.

Ai fini del calcolo del *De minimis* va computata l'attualizzazione della differenza tra gli interessi applicati dall'Amministrazione e quelli rinvenibili a condizioni di mercato.

E' facoltà del beneficiario rinunciare al finanziamento.

- **contributo a fondo perduto** nella misura del 50% del totale dell'agevolazione fino ad un massimo di € 20.000,00.

Il contributo a fondo perduto verrà erogato al termine del progetto, in seguito a verifica della rendicontazione del 100% delle spese ammissibili, nei tempi e secondo le modalità indicate nel contratto.

Il contributo sarà concesso previa presentazione di titoli di spesa, registrati sul partitario IVA e sul libro cespiti (in caso di aziende tenute a tale adempimento), per importi superiori a 50,00 euro. Non saranno accettati titoli di spesa pagati in contanti per importi superiori a 250,00 euro, fino ad un massimo complessivo di 1.000,00 euro.

È facoltà di Roma Capitale riparametrare le agevolazioni concesse alle effettive spese rendicontate ammissibili, per mantenere paritari il finanziamento e il contributo a fondo perduto.

Resta inteso che la riparametrazione dei finanziamenti comporterà la decurtazione del saldo finale a valere sulla sola quota a fondo perduto, fatta salva l'ipotesi di revoca di cui al punto 15 (obblighi

del beneficiario).

All'esito del completamento del programma di investimenti e dell'integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa sarà erogato il saldo del finanziamento in conto capitale. L'Amministrazione Capitolina verificherà la sussistenza dei requisiti previsti dal bando, la regolarità dei documenti di spesa, nonché la corrispondenza delle spese effettuate rispetto al programma approvato. Sarà inoltre richiesta una relazione finale sullo stato di attuazione del progetto di investimento.

Ai fini della concessione dei finanziamenti, l'Amministrazione invierà al beneficiario apposita comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni. Per le imprese costituente la concessione è subordinata alla costituzione dell'impresa (soggetto giuridico beneficiario effettivo). Il rappresentante legale dell'impresa dovrà comunicare formale accettazione delle misure agevolative, confermando, pena la decadenza del beneficio, la volontà di realizzare il piano investimento approvato entro un termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione. Per le imprese costituente, il soggetto proponente dovrà comunicare, entro un termine massimo di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione, dichiarazione di accettazione dell'agevolazione ad impresa costituita.

15) Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

1. realizzare in modo puntuale e completo il progetto di investimento entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di stipula del contratto;
2. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Capitolina;
3. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'intervento per un periodo di tre anni a partire dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
4. rispettare gli impegni assunti in base agli elementi stabiliti per l'assegnazione del punteggio necessario alla formazione della graduatoria, ed in particolare:
 - assumere, entro 24 mesi dalla stipula del contratto, il numero previsto dei nuovi occupati e conservare in maniera continuativa i posti di lavoro per un periodo di almeno tre anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata. L'Amministrazione provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora vengano modificati – in difetto per oltre il 50% di quanto previsto nel progetto – i punteggi relativi ai dati qualitativi e quantitativi dell'incremento occupazionale;
 - non variare la compagine sociale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - conservare per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa

finanziata la documentazione di spesa in originale.

16) Garanzia/Fideiussione

Per l'ottenimento delle agevolazioni economiche, le imprese beneficiarie dovranno presentare idonea garanzia fideiussoria, rilasciata da istituti bancari e/o assicurativi, dell'importo corrispondente alla sola quota concessa a titolo di prestito agevolato, ovvero il 50% del contributo, da erogare come anticipo. La garanzia dovrà essere presentata prima della stipula del Contratto di Avvio Progetto con il Roma Capitale. La durata della garanzia dovrà riguardare l'intero periodo intercorrente tra la data di stipula del contratto e l'ultima rata del rimborso del prestito prevista dall'apposito piano di rientro, più sei mesi aggiuntivi per l'attività di verifica da parte dell'Amministrazione.

Roma Capitale si riserva di accettare o respingere la garanzia/fideiussione presentata, previa verifica della stessa e della tipologia di istituto emittente.

17) Variazioni

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere opportunamente motivate e potranno essere ammesse solo nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- le variazioni devono essere comunicate prima della effettuazione della spesa e non possono alterare le caratteristiche del piano investimenti approvato;
- non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore;
- tutte le eventuali variazioni riguardanti la sede operativa del progetto andranno sottoposte a specifica e preventiva approvazione e, in ogni caso, la sede dovrà insistere all'interno delle aree agevolate.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comporteranno un aumento dell'agevolazione concessa, mentre in caso di diminuzione della spesa l'agevolazione concessa verrà proporzionalmente ridotta.

18) Revoca delle agevolazioni

La revoca delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate potrà essere determinato da Roma Capitale qualora si verificano le seguenti eventualità:

- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, o prodotto documenti o effettuato comunicazioni a Roma Capitale risultate non veritiere;
- il beneficiario non rispetti gli obblighi di restituzione del finanziamento come da piano di rientro

indicato nel contratto;

- il beneficiario non realizzi il piano di investimento approvato nella misura di almeno il 50%;
- il beneficiario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto;
- la domanda di erogazione a saldo e relativa documentazione non sia presentata entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto (che coincide con la data di ultima fattura agevolabile);
- il beneficiario non consenta le verifiche e le ispezioni da parte dell'Amministrazione comunale o dei suoi incaricati;
- il beneficiario non rispetti uno degli obblighi previsti al punto 15;
- a seguito dei controlli effettuati dall'Amministrazione comunale vengano meno i requisiti per l'ottenimento dell'agevolazione ovvero si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell'iniziativa in assenza di preventiva comunicazione all'Amministrazione comunale e della relativa autorizzazione.

19) Informazione e comunicazione

Dopo la conclusione della valutazione, le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione "Pubblicità legale – Albo Pretorio online" e nelle pagine del Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e Lavoro.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica a tutti gli interessati.

L'eventuale assegnazione delle agevolazioni sarà comunicata agli interessati a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

Una volta presentato il progetto, eventuali cambi di indirizzo email dei proponenti potranno essere comunicati inviando una email all'indirizzo:
formazione lavoro.sostegno imprese@comune.roma.it

Ai fini del sostegno per la presentazione dei progetti, i soggetti partecipanti potranno rivolgersi agli uffici scrivendo una mail all'indirizzo formazione lavoro.sostegno imprese@comune.roma.it ovvero contattando i numeri: 06 6710/2996 – 73268 – 2678, entro e non oltre sette giorni prima della data di scadenza.

20) Trattamento dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo



lecito e secondo correttezza, nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e, comunque, automatizzati.

L'interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003, TESTO AGGIORNATO AL DECRETO DI ADEGUAMENTO AL GDPR). .

21) Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Direttore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro di Roma Capitale.